



Agenzia per l'Italia Digitale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N. 70/2014

Oggetto: Assetto organizzativo provvisorio dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

IL DIRETTORE GENERALE IN QUALITA' DI COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO l'art. 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI gli articoli 19 (*Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale*), 20 (*Funzioni*), 21 (*Organi e Statuto*), 22 (*Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali*) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "*Misure urgenti per la crescita del Paese*", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2012, registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 2012 e notificato il 15 gennaio 2013, con il quale l'Ing. Agostino Ragosa è stato nominato Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia digitale per la durata di un triennio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014, registrato alla Corte dei conti il 30 gennaio 2014 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 gennaio 2014, recante l'approvazione dello Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO, in particolare, l'art. 15, comma 1, dello Statuto, in base al quale al fine di garantire la piena funzionalità dell'Agenzia, nelle more della determinazione della dotazione organica e dell'adozione del regolamento di organizzazione di cui all'art. 11 dello stesso Statuto, il Direttore definisce un assetto organizzativo provvisorio;

CONSIDERATO che le nuove e rilevanti funzioni assegnate all'Agenzia per l'Italia Digitale, che ha tra l'altro assorbito le funzioni e i compiti anche delle sopresse strutture di cui all'art. 22, del D.L. n. 83/2012, determinano un incremento consistente di compiti e attribuzioni, rispetto ai quali è necessario individuare un assetto funzionale all'efficace raggiungimento dei fini istituzionali;

RITENUTO che, in attesa dell'avvio a regime del quadro regolatorio dell'AgID, è urgente definire, ai sensi del citato art. 15, comma 1, dello Statuto, un assetto organizzativo provvisorio secondo un modello che aggreghi e integri le funzioni e le competenze ad essa attribuite, in modo coerente con le priorità programmatiche date e con caratteristiche di flessibilità, efficienza ed efficacia operativa;

RITENUTO a tal fine efficace un modello organizzativo basato su un'aggregazione di funzioni in una logica operativa di sistema, che definisce i centri decisionali, conferisce dinamicità e snellezza ai processi di lavoro, consente margini di flessibilità nella gestione delle risorse umane, potenzia il core business dell'AgID;



CONSIDERATO funzionale allo scopo un assetto basato su strutture di complessità diversificata, articolate in: unità organizzative di supporto, anche con compiti specialistici, di elevato livello di complessità; unità di coordinamento correlate agli asset strategici dell'AgID, con compiti di raccordo di funzioni e di attività omogenee; unità operative, con compiti di perseguimento e realizzazione di obiettivi e attività specifiche;

TENUTO CONTO che il numero complessivo degli Uffici di livello dirigenziale non generale degli enti soppressi cui l'AgID è subentrata – numero di Uffici già oggetto di riduzione da parte di dette amministrazioni ai sensi della normativa di riferimento – è pari a complessive 19 unità;

CONSIDERATO che con dPCM 22 gennaio 2013 è stata ravvisata, per le motivazioni ivi addotte e qui richiamate, la non applicabilità all'Agenzia per l'Italia Digitale della riduzione delle dotazioni organiche previste dall'art. 2 del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, a maggior ragione tenuto conto che con successivo decreto legge n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, è stato ulteriormente ridotto il contingente dell'AgID da 150 a 130 unità;

CONSIDERATO che, sino all'emanazione del dPCM di definizione della dotazione organica e al relativo regolamento di organizzazione, debba disporsi un'articolazione dell'assetto provvisorio dell'AgID che già nell'immediato assicuri in modo efficace ed efficiente il presidio delle nuove e numerose funzioni attribuite, attestandosi comunque su un numero di Uffici non superiore al numero delle unità organizzative degli enti cui l'Agenzia è subentrata;

CONSIDERATO che l'intervento di riordino in esame è disposto in un'ottica dichiaratamente transitoria, in attesa dei regolamenti concernenti l'organizzazione degli uffici e il funzionamento dell'AgID, con riserva di apportare ogni utile integrazione suggerita dall'esperienza in sede di concreta applicazione del presente atto;

CONSIDERATO che il processo di definizione del nuovo assetto organizzativo comporta la riassegnazione delle responsabilità dirigenziali e delle risorse professionali, secondo l'ottimale impiego delle professionalità esistenti, sulla base delle competenze, capacità, esperienze e attitudini necessarie al perseguimento dei fini istituzionali dell'AgID;

RITENUTO opportuno, per assicurare flessibilità ai modelli operativi dell'AgID e valorizzare al contempo le professionalità del personale, prevedere la possibilità di attribuire anche a funzionari – con apposito provvedimento – incarichi di responsabilità afferenti a specifici progetti o linee di attività di particolare rilevanza;

INFORMATE le organizzazioni sindacali:

DETERMINA

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1, dello Statuto, è definito l'assetto organizzativo provvisorio dell'Agenzia per l'Italia Digitale sulla base del documento allegato e parte integrante della presente determinazione, costituito da 19 Uffici di livello dirigenziale non generale, così articolati:



- n. 4 Uffici di livello dirigenziale non generale di supporto al Direttore Generale, anche con compiti specialistici e di elevato livello di complessità;
 - n. 5 Uffici di livello dirigenziale non generale di coordinamento funzionale, correlati agli asset strategici, con compiti di raccordo di funzioni e di attività omogenee;
 - n. 10 Uffici operativi di livello dirigenziale non generale, con compiti di perseguimento e realizzazione di obiettivi e progetti specifici;
2. Con atti successivi si provvede al conferimento degli incarichi di responsabilità degli Uffici e all'assegnazione delle relative risorse professionali.
 3. Al fine di assicurare una puntuale attivazione dei piani e dei progetti legati a specifici obiettivi di mandato, con apposito provvedimento sono attribuiti, anche a funzionari, incarichi di responsabilità di progetti o di linee di attività di particolare rilevanza.
 4. L'assetto organizzativo provvisorio dell'Agenzia per l'Italia Digitale entra in vigore a decorrere dal 9 giugno 2014.

Roma, 21 maggio 2014

**IL DIRETTORE GENERALE IN QUALITÀ
DI COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Ing. Agostino Ragosa